Lettori: 211.000
IL TEMPO
15-DIC-2014
Diffusione: 39.227
Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci
da pag. 12

Legge a quattrozampe Appello a Milano. Primi firmatari Michela Brambilla e il professor Veronesi

«Animali, la Costituzione deve tutelarli»

«Siamo convinti che sia finalmente arrivato il momento di accogliere, tra i beni e i valori tutelati dai principi fondamentali della nostra Costituzione, l'ambiente, gli ecosistemi e gli animali in quanto esseri senzienti, capaci cioè di provare piacere e dolore e come tali degni non solo di rispetto ma anche di una diversa considerazione giuridica». È il passaggio saliente dell'appello-manifesto presentato ieri a Milano dal movimento «La coscienza degli animali» e dalla Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente, durante un incontro pubblico dal titolo «Animali e ambiente: dal cuore alla Costituzione». Primi firmatari il professor Umberto Veronesi e l'on. Michela Vittoria Brambilla, fondatrice del movimento La Coscienza degli Animali. «Di questa evoluzione – prosegue il testo - hanno già preso atto, almeno in parte, l'Ue con il Trattato di Lisbona e numerose Costituzioni, come quelle di Germania, Austria e Svizzera. Appare strano che non ci abbia ancora pensato l'Italia». Di qui la richiesta, rivolta al Parlamento, di aggiornare anche su questo punto la Carta costituzionale. All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle 34 associazioni riunite nella Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente, l'organizzazione che riunisce le principali realtà attive nella tutela dei diritti e del benessere degli animali, a cominciare dai presidenti (o loro delegati) delle cinque fondatrici: Lav, Enpa, Oipa, Lega del cane e Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente. «Questa – ha detto Brambilla – è la madre di tutte le battaglie animaliste. Credo che vi siano le condizioni politiche e culturali per cambiare prospettiva e adottare una soluzione più moderna nel definire lo status giuridico degli animali, come previsto in una proposta di legge che ho presentato nei mesi scorsi».

Per quanto riguarda l'ambiente, prosegue l'ex ministro, abbiamo bisogno in Costituzione di un «precetto di tutela». Non basta, spiega, «l'attuale riferimento al "paesaggio", concetto "soggettivo e meno comprensivo di quello di "ambiente" e di "ecosistemi" che propongo di inserire nell'attuale art.9».

Manifesto L'ex ministro Michela Brambilla sostenitrice dell'iniziativa a favore pure della difesa dell'ecosistema